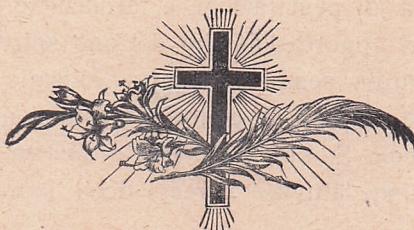


# ISTITUTO SAN PAOLO

LA SPEZIA.

27 dicembre 1938



*Carissimi Confratelli,*

Con animo addolorato vi comunico il gravissimo lutto che ha colpito questa casa, togliendo al nostro affetto il carissimo confratello

**Sac. Giov. Batt. Pagliari**

a 71 anni di età e 42 di professione.

La scomparsa di Don Pagliari, avvenuta alle ore 23,10 del 14 c. m. lascia un grande vuoto nell'ambiente Salesiano Spezzino nel quale Egli rappresentava una simpatica ed indimenticabile figura di sacerdote, di educatore, di cittadino.

Nacque il 1 Gennaio 1867 a La Spezia da una di quelle famiglie piuttosto rare, nelle quali la religione intimamente sentita, le rende tutte unite e concordi, vere oasi di pace e di operosità cristiana.

In questo ambiente propizio fiorì e sboccò questa vocazione: esempio veramente eloquente di quelle vocazioni di adulti che nella loro piena e serena consapevolezza, rispondono con gioia alla chiamata del Signore.

Adempiuti gli obblighi del servizio militare, Don Pagliari, nel 1891 entrava nella Congregazione Salesiana, trascorrendo 3 anni come Figlio di Maria nei collegi di S. Giovanni Evangelista e del Martinetto a Torino.

Il Rev.mo Don Zolin Giovanni scrive di lui a questo riguardo: — Me lo rappresento tutt'ora, nella sua pietà vera e soda, amore intenso allo studio, affettuoso e riconoscente verso i suoi superiori, come vero modello di quella classe di *Figli di Maria* che fu una delle più geniali creazioni, in aiuto della Chiesa, uscite più che dalla mente, dal cuore del nostro caro Padre Don Bosco.

Compiuta lodevolmente la prova del noviziato ad Ivrea, fece la professione perpetua il 29 settembre 1896; e dopo alcuni anni trascorsi nello studio e nel lavoro rispettivamente

negli Oratori di Pavia, Varazze e Torino, celebrava con gioia ardente la sua Prima Messa nel 1901 alla Spezia, dove per 10 anni consecutivi adempì con spirito di alacre, fraterna sollecitudine, le funzioni di Direttore dell'Oratorio e Assistente degli artigiani.

Erano quegli anni fiorentissimi, per l'attività Salesiana a La Spezia: attività fervida e dinamica, opera viva e feconda di penetrazione e formazione, specie delle classi più umili. A questa Missione Don Pagliari apportò l'ausilio del suo spirito di sacrificio, della sua operosità instancabile, della sua parola semplice, sempre allietata da motti arguti e vivaci, ma soprattutto dal suo grande cuore che sapeva conoscere e farsi amare dai giovani. È di questo periodo la fondazione del Circolo S. Luigi, dal quale doveva più tardi sorgere e prosperare il Circolo D. Bosco, con la sezione attiva e fiorente della indimenticabile Società Ginnastica « Fulgor ».

Destinato a Savona in qualità di Assistente, dal 1910 al 1913 svolse in quell'importante e popolatissimo Oratorio opera proficua di zelo multiforme, impegnandosi particolarmente a sostegno di numerose vocazioni.

Nel 1914 venne trasferito Direttore a Finale Emilia e dopo la fine della grande guerra, nuovamente a Savona come Direttore, dove con più larghe possibilità potè svolgere e continuare l'opera già precedentemente iniziata. Fu durante la sua permanenza a Finale Emilia che a causa del clima umido e freddo, si sviluppò la nefrite, malattia che più non lo abbandonerà e che lo tormenterà sempre fino agli ultimi giorni.

Nel 1922 ritornato definitivamente nella sua città natale, anche per cercare un sollievo al male che l'affliggeva, sostenne per un anno il compito di Prefetto di questo Istituto e quindi fu assegnato opportunamente dalla fiducia dei Superiori, in qualità di Vice Parroco nel nostro Santuario Parrocchia di N. S. della Neve. In questo incarico delicato e importante, il carissimo Don Pagliari sviluppò e coronò l'opera sua già notevole di educatore e di vero Figlio di Don Bosco. A La Spezia questa attività resterà nella mente e nel cuore di tutta una schiera incalcolabile di giovani, ex allievi, cooperatori non solo della Parrocchia ma della città intera.

Intanto per un aggravamento improvviso del suo male che avvertì quasi al termine della celebrazione della S. Messa, il 13 Gennaio del 1937 venne colpito da paralisi, alla parte destra, per cui dovette interrompere i doveri del suo ministero Sacerdotale. Rifuse allora in tutta la sua grandezza l'animo veramente grande e pio del compianto Don. Pagliari. Il colpo era stato grave, ma non tale da non permettergli, dopo efficaci amorevoli cure, la possibilità di celebrare quasi giornalmente la S. Messa, attorniato sempre da uno stuolo di fedeli che lo seguivano colle lacrime agli occhi. Lungo il giorno era un vero conforto per i confratelli, quando potevano vederlo passeggiare lentamente qua e là, mentre accompagnava affettuosamente con pie elevazioni a Dio il loro intenso lavoro, e ricevere qualche salutare saggio consiglio.

Fede osservante della regola e della disciplina religiosa, era puntuale nel presentarsi al rendiconto mensile, colla berretta in mano, e tutto umile, rispettoso, aprire interamente l'animo suo al Direttore suo ex-allievo a Savona.

Intanto il male andava sempre più logorandolo sino a fargli tenere gli ultimi due mesi sempre il letto.

Mai perdette la sua calma veramente edificante; mai un gesto di dolore, di sconforto, di sfiducia. Sostenne gli attacchi lunghi e penosi del male con cristiana, virile, direi quasi gio-

conda fermezza. Pur nello strazio della carne piagata, il suo spirito sempre vivo e vigile ha dominato l'angoscia dei suoi famigliari e il dispiacere dei confratelli e amici.

Assistito con una costanza veramente commovente dai suoi parenti che tutti benedì amorosamente come un vero Patriarca, prima di spirare; curato con zelo e sollecitudine dal sannitario di questa Casa; confortato dalla presenza sempre assidua e affettuosa dei confratelli e dalle ripetute visite del Sig. Ispettore e di altri superiori, sostenuto dai conforti di N. S. Religione, questa grande anima ha lasciato le spoglie mortali per avere quella ricompensa che la Divina Provvidenza concede ai suoi servi buoni e fedeli.

Ai funerali, celebrati in forma solenne nella nostra Parrocchia di N. S. della Neve, parteciparono tutti i Rev. Parroci della città, il Clero secolare e regolare e larga rappresentanza di parrocchiani, ex-allievi ed amici.

Carissimi Confratelli, mentre lo spirto che ci affratella vi troverà generosi nei suffragi per l'anima del caro estinto se ancora dovesse soddisfare alla giustizia infinita di Dio, vogliate pure ricordare questa Casa e chi si professa

Aff.mo in C. J.

**Sac. Giovanni Cazzola**

Direttore

**DATI PEL NECROLOGIO:** Sac. Giov. Batt. Pagliari, nato a La Spezia il 1º Gennaio 1867, morto ivi il 14 Dicembre 1938, a 71 anni di età, 42 di professione, 37 di sacerdozio. Fu Direttore per 8 anni.

Istituto Salesiano San Paolo - La Spezia

Via Roma N. 18

STAMPE

*Altenmuo Sig. Direttore*

*basa D. Giovanni Bosco Lemoyne*

*Piazza M. Aus. n° 24 Morino*

SCUOLA TIPOGRAFICA SALESIANA - LA SPEZIA

